

MUNICIPIO

Lugano, 17 ottobre 2003/rd
centro inf.: 500.0 / 101.0 / 102.0 / 155.738
ris. mun.: 25/09/2003

Posta A
Onorevole Signora
Nicoletta Mariolini
Via Longhena 8
6900 Lugano

Oggetto: Interrogazione 68 (integrazione dei richiedenti l'asilo)

Onorevole Signora Mariolini,

diamo seguito alla Sua interrogazione no. 68, presentata il 27 agosto scorso, con la quale poneva all'Esecutivo alcune domande inerenti all'integrazione dei richiedenti l'asilo.

Il Municipio di Lugano, preso atto dei rapporti presentati dai propri servizi, Le risponde come segue.

***P.to 1** Nel corso dell'attuale legislatura, quante volte è stata consultata la commissione interpartitica del Dicastero dell'integrazione e delle differenze culturali? Che tipo di raccomandazioni sono emerse?*

Nel corso dell'attuale legislatura, alla Commissione interpartitica è stato sottoposto un rapporto nel quale sono state presentate le attività effettuate, quelle in corso e quelle previste. Alcune di esse - sotto forma di proposte - erano già state discusse nel corso della precedente legislatura sulla base dei risultati ottenuti grazie a un lavoro di ricerca effettuato all'interno della comunità straniera presente sul territorio cittadino.

La Commissione interpartitica si riunisce due volte all'anno per discutere dei progetti e di eventuali questioni particolari. L'ultimo incontro si è tenuto lo scorso 1° ottobre. I membri della commissione vengono sempre informati delle attività organizzate dal DIDC e degli incontri vari inerenti il tema degli stranieri. Inoltre, le occasioni di discutere su temi specifici fra i membri della Commissione, la coordinatrice del DIDC e la Direzione degli Istituti Sociali Comunali sono diverse.

***P.to 2** La posizione adottata dal Municipio in questi ultimi due mesi trova alcuni agganci con i lavori della Commissione? Di che tipo?*

La posizione adottata dal Municipio in questi ultimi due mesi non si contrappone all'attività del DIDC, il quale, come indicato in precedenza, si occupa in particolar modo di integrazione a favore

di cittadini che, in linea di principio, restano nel paese per un lungo periodo. Per svolgere appieno questo compito e riuscire nell'intento di favorire la convivenza fra autoctoni e stranieri, è necessario che i principi fondamentali della nostra società vengano rispettati. Purtroppo, il numero elevato di attività illegali commesse da alcuni asilanti - in particolare provenienti dal continente africano e, come evidenziato recentemente, da persone di origine georgiana - crea all'interno della società uno spiacevole sentimento di insicurezza che rende tale compito difficoltoso.

Combattere abusi ed attività illegali è compito necessario anche e soprattutto nel rispetto di coloro che non delinquono e vorrebbero ritrovare nel nostro paese la tranquillità e la pace negata nel paese di origine. Gli asilanti problematici presenti sul territorio cantonale, seppur si tratta di una minoranza, arrecano notevole danno ai cittadini ed in particolare agli stranieri stessi. L'integrazione implica un processo basato sul principio della reciprocità che, se mancante, genera una contraddizione di fondo. Non bastano dunque solo i programmi destinati agli stranieri ma è necessario anche coinvolgere i cittadini svizzeri i quali sono sempre più confrontati ad una realtà migratoria complessa rispetto al passato.

P.to 3 *Nel corso dell'attuale legislatura è stata instaurata una collaborazione operativa con le organizzazioni presenti sul territorio preposte ad intrattenere contatti regolari con le popolazioni straniere? Da quando esattamente, con che modalità, rispetto a quali tematiche? In questi casi chi rappresenta la Città di Lugano?*

Nel corso dell'attuale legislatura il DIDC ha instaurato una collaborazione operativa con le diverse associazioni e persone-chiave che lavorano a favore degli stranieri (Soccorso Operaio Svizzero, Croce Rossa, CLIC, Opera Prima, Pretirocinio d'integrazione, Commissioni cantonali per l'integrazione e contro il razzismo, Delegato cantonale, ecc.). I primi contatti e le collaborazioni sono avvenuti già nel corso del 2002, durante la stesura del rapporto sull'integrazione degli stranieri a Lugano.

Si precisa che, malgrado l'attività del DIDC si rivolga in particolar modo agli stranieri residenti, nel corso del suo primo anno di attività i contatti, la collaborazione e il sostegno finanziario ad associazioni che si occupano di richiedenti d'asilo sono pure stati numerosi.

Si cita qualche esempio:

- stage professionali per donne che hanno seguito la formazione START come aiuto domestico. È in atto un ulteriore progetto in collaborazione della SCuDo (Servizio Cure e Assistenza a domicilio)
- sostegno al progetto di fiabe attualmente in corso presso Soccorso Operaio Svizzero
- programmi occupazionali temporanei (nel rispetto della legge federale che è molto restrittiva in merito) presso il Dicastero Servizi Urbani e il Dicastero Sport della Città di Lugano
- coordinamento attività contro il razzismo nelle scuole e nel ciclo delle attività di "Vivi il Quartiere" in collaborazione con Croce Rossa
- partecipazione e sostegno a favore di attività diverse organizzate da Opera Prima di Vezia
- sostegno e allestimento dell'attività didattica per il progetto DVD "L'integrazione secondo me..." realizzato con alcuni giovani asilanti del pretirocinio d'integrazione che sarà presentato nelle scuole il prossimo anno.

La persona che rappresenta il DIDC nell'attuale legislatura è la signora Sabrina Antorini Massa, coordinatrice del DIDC. I programmi occupazionali a favore di un gruppo di richiedenti d'asilo terminati nel corso dell'estate sono stati organizzati in collaborazione

con Soccorso Operaio Svizzero, il Dicastero Servizi Urbani e del Dicastero Sport della Città di Lugano.

P.to 4 *Nel corso dell'attuale legislatura è stata instaurata una collaborazione diretta con le popolazioni straniere? Da quando esattamente, con che modalità, rispetto a quali tematiche? In questi casi chi rappresenta la Città di Lugano?*

Per quanto concerne la collaborazione con la popolazione straniera si tiene a precisare che una particolarità del DIDC consiste nel promuovere momenti di dialogo e di collaborazione con le diverse comunità etniche. Nel corso del corrente anno il contatto è avvenuto tramite il coinvolgimento in manifestazioni ed incontri; uno degli obiettivi futuri consisterà nello stabilire dei contatti con le singole comunità per capirne meglio le singole specificità ed i bisogni.

Il DIDC ha inoltre instaurato un contatto diretto con le diverse organizzazioni non governative presenti in Ticino, le quali si prefiggono l'obiettivo di aiutare le persone più svantaggiate direttamente nel loro paese di origine. Una collaborazione diretta con queste associazioni ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini alle diverse culture ed alla cooperazione.

La persona che rappresenta il DIDC nell'attuale legislatura è la Signora Antorini Massa, coordinatrice del DIDC.

P.to 5 *Corrisponde al vero che fin dal 2002 la nostra Città sta attivando richiedenti l'asilo che lavorano presso la nostra amministrazione? Quante persone sarebbero state "impegnate"? Con quali mansioni? Con quali responsabilità? Con quali difficoltà? In questi casi chi gestisce il dossier in seno all'amministrazione?*

La Città di Lugano già dal 2000 ha attivato richiedenti l'asilo per progetti diversi in collaborazione con il DT, DSU e DS. Nel corso del corrente anno hanno lavorato fino ad oggi 9 persone per il DS (pulizia bosco, percorso vita) e 7 persone per il DSU.

La responsabilità del progetto è stata condivisa con il Soccorso operaio svizzero.

P.to 6 *Se fosse vero, è corretto affermare che le iniziative prospettate durante gli ultimi due mesi corrispondono ad un potenziamento di questi "posti di lavoro" e non ad una novità rispetto all'applicazione della Legge Federale?*

Risulta corretto affermare che le iniziative prospettate durante gli ultimi due mesi corrispondono ad un potenziamento di questi "posti di lavoro" e non ad una novità rispetto all'applicazione della legge federale sull'asilo le cui revisioni entreranno in vigore solo nel 2004. Si precisa però che ai richiedenti l'asilo possono essere proposti dei programmi occupazionali che non oltrepassino i limiti di tempo e di retribuzione massimi imposti dalla legge.

P.to 7 *Per arginare il problema dello spaccio di droga, il Municipio sottoscriverebbe il postulato che il solo e unico obiettivo del futuro Centro securizzato sia l'accoglienza di richiedenti l'asilo spacciatori recidivi, inseriti in una rete di crimine strutturato?*

Per quanto concerne il centro securizzato, a seguito delle recenti prese di posizione da parte del Dipartimento delle istituzioni, una prossima apertura si prospetta vana a causa di motivi di risparmio.

Il centro securizzato avrebbe avuto come obiettivo primario l'accoglienza di richiedenti l'asilo spacciatori o delinquenti recidivi inseriti in una rete di crimine strutturato. È importante però sottolineare che a seguito dei recentissimi fatti denunciati dal Direttore della Croce Rossa di Lugano, si osserva che i problemi all'interno dei centri non si limitano solo al diffuso spaccio di droga ma anche ad episodi di efferata violenza e risse con armi da taglio. Non sarebbe dunque stato inimmaginabile che il centro securizzato, in caso di apertura, avrebbe potuto accogliere anche richiedenti l'asilo violenti, pericolosi e difficilmente gestibili all'interno delle strutture presenti sul territorio Luganese.

P-to 8 *Per garantire la massima trasparenza verso la popolazione ed i contribuenti che finanziano il Centro securizzato, il Municipio sarebbe d'accordo di porre al Cantone la condizione di valutare l'unico e solo mandato che assumerebbe il Centro securizzato, ossia la diminuzione di richiedenti l'asilo coinvolti nel crimine organizzato e nello spaccio di droga sulla piazza luganese?*

Vedi punto 7.

Voglia gradire, Onorevole Signora Mariolini, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch.dipl.ETH G. Giudici

A.Zoppi lic. oec. HSG

C.p.c.:

. Consiglio Comunale

. Municipio

. Signor Segretario Comunale